

museo tridentino di scienze naturali

comunicato stampa

6 dicembre 2010

Predatori del microcosmo

Strategie di sopravvivenza di insetti, ragni, anfibi e rettili

con esposizione dal vivo degli animali

11 dicembre 2010 – 13 febbraio 2011



inaugurazione: Venerdì 10 dicembre, ore 18.00

Museo Tridentino di Scienze Naturali

Inaugura venerdì 10 dicembre alle 18.00, al Museo Tridentino di Scienze Naturali la mostra **“Predatori del microcosmo”**, giunta alla terza edizione e per l’occasione ampliata e rinnovata. **Predatori del Microcosmo** è dedicata a Insetti, Ragni, Anfibi e Rettili ovvero a tutti quei piccoli animali carnivori che svolgono un ruolo fondamentale negli ecosistemi terrestri: divorano gli insetti nocivi e sono a loro volta preda di molte altre specie. Questa lotta per la sopravvivenza tra organismi molto diversi dà vita ad una “corsa agli armamenti” complessa e senza sosta, che raramente si osserva negli animali di taglia superiore.

Punto di forza della mostra è l’esposizione dal vivo di animali molto speciali, raramente osservati dal grande pubblico, alloggiati in vivari che riproducono il loro ambiente naturale. Tra gli ospiti di **Predatori del Microcosmo**, **appartenenti a ben 17 specie differenti**, figurano, per esempio, rane originarie

delle foreste del Vietnam che imitano in ogni dettaglio un ciuffo di muschio e attendono la preda tra la vegetazione. Oppure una piccola tartaruga palustre mata mata che ha la caratteristica di stare in agguato sul fondo degli stagni “travestita” da foglia morta. La parte principale dell’esposizione è rappresentata dagli invertebrati: come insetti, aracnidi e addirittura crostacei. In questo gruppo, tra le specie più interessanti figurano il ragno pescatore - uno specialista in grado di tuffarsi sott’acqua per catturare piccoli pesci - e la scolopendra, un grande centopiedi tropicale. Non mancano mantidi religiose dalle sorprendenti livree mimetiche, cimici predatrici, tarantole tropicali grandi quanto una mano e granchi terrestri.

La sezione con gli animali vivi è affiancata da dettagliati reportage fotografici di Emanuele Biggi e Francesco Tomasinelli, biologi e curatori della mostra. Non si tratta però di una consueta mostra fotografica, ma di un insieme di narrazioni per immagini, che svelano la storia naturale dei protagonisti della mostra e di molte altre specie insolite.

Per l’edizione di Trento, che viene poco dopo quelle di Genova e Bergamo nel 2009-2010, sono previste 17 specie in vivario e il raddoppio della mostra fotografica rispetto alle edizioni precedenti.

PREDATORI DEL MICROCOSMO non si rivolge solo ad appassionati e naturalisti, che potranno osservare dal vivo specie animali molto particolari e scoprire aspetti poco noti della loro biologia, ma anche al grande pubblico, sempre incuriosito dai temi più insoliti delle scienze naturali.

La mostra resterà visitabile fino al 13 febbraio 2010.